



Avv. Marta Evangelisti

Consigliere Presidente

Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni Presidente

Prot.0166/2024

Bologna, 9 luglio 2024

u. 8543/6

**Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia-Romagna
SEDE**

Ordine del giorno collegato all'oggetto 8542

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

- L'art. 2, comma 2, della Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 di riforma del Titolo V della Costituzione Italiana, ha modificato l'art. 116, comma 3, della Costituzione; quest'ultimo prevede che la legge ordinaria possa attribuire alle regioni *"Ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, concernenti le materie di cui al terzo comma dell'articolo 117 e le materie indicate dal secondo comma del medesimo articolo alle lettere l), limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace, n) e s), possono essere attribuite ad altre Regioni, con legge dello Stato, su iniziativa della Regione interessata, sentiti gli enti locali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 119. La legge è approvata dalle Camere a maggioranza assoluta dei componenti, sulla base di intesa fra lo Stato e la Regione interessata"*

Ritenuto come

- La Regione Emilia-Romagna ha deliberato il proprio percorso di autonomia differenziata con l'approvazione in data 12/02/2018, dell'Oggetto assembleare n. 6129 *"Risoluzione presentata a conclusione della fase preliminare concernente il negoziato volto alla sottoscrizione dell'Intesa con il Governo per il conseguimento di "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia" ai sensi dell'articolo 116, comma terzo, della Costituzione"*;
- Nel febbraio 2018 è stato firmato dal Presidente Stefano Bonaccini un preaccordo con il Governo Gentiloni in ordine alle materie oggetto di autonomia differenziata; all'epoca non era stata paventata la necessità di una legge cornice, peraltro non prevista a livello costituzionale;
- Il tema del ricorso ad una legge cornice è stato introdotto soltanto nell'autunno 2019, ad opera del Governo Conte II quale strumento per rallentare un percorso già intrapreso dalla maggioranza delle regioni italiane;

Rilevato che

- L'ultimo atto approvato in materia dalla Regione Emilia-Romagna è stato l'Oggetto assembleare n. 1035, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 205 del 07/07/2021 *"Risoluzione per impegnare la Giunta alla prosecuzione nel negoziato con il Governo ai fini dell'intesa prevista dall'art. 116, comma terzo, della Costituzione, alla ricostituzione di una nuova delegazione trattante con la presenza di un rappresentante dell'Assemblea legislativa, alla trasmissione all'Assemblea dello schema di Intesa con il Governo"*;
- Tale atto, fra l'altro, auspicava *"che l'esigenza evidenziata dal Governo circa la necessità di un passaggio parlamentare volto a definire una c.d. "legge cornice" non prelude alla volontà*



Avv. Marta Evangelisti
Consigliere Presidente

Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni Presidente

del Governo stesso di arretrare sul percorso già svolto, ovvero di disconoscere in toto il contenuto delle Intese già accordate, ma si limiti ad armonizzare le stesse ai principi costituzionali che regolano i rapporti tra centro e periferia”;

Preso atto che

- Dopo l'inerzia in materia dei Governi Conte e Draghi, finalmente il Governo Meloni ha proceduto all'approvazione di una legge cornice per dare uniformità ai percorsi intrapresi dalle diverse Regioni;
- Il Partito Democratico, contraddicendo le posizioni precedentemente assunte, intende dar vita ad una campagna referendaria tesa a contrapporre le diverse parti della Nazione per mera speculazione di parte, ben sapendo che la presenza o l'assenza di una legge cornice non possa essere preclusivo ad una facoltà costituzionalmente riconosciuta come l'autonomia differenziata;

Considerato che

- In particolare, fra le materie oggetto della richiesta di condizioni particolari di autonomia amministrativa e legislativa, avanzata dalla Regione Emilia-Romagna vi è la tutela della salute;
- Tale richiesta consentirebbe alla Regione, nel rispetto dei vincoli di bilancio, anche al fine di valorizzare le risorse umane del Servizio Sanitario Nazionale, di rimuovere i vincoli di spesa specifici, in particolare riguardo alle politiche di gestione del personale, previste dall'art. 17, comma 3 bis, Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111;

Tutto ciò premesso, in linea con l'auspicio contenuto nella Risoluzione n. 1035 approvata 23/06/2021

IMPEGNA la Giunta regionale

- A prendere le distanze dalla campagna strumentale con la quale il Partito Democratico intende innescare una contrapposizione fra le diverse parti della Nazione a soli fini di parte;
- A proseguire nel percorso di autonomia differenziata approvato in maniera reiterata dall'Assemblea legislativa nel corso degli ultimi otto anni, sulla base del preaccordo firmato con il Governo in data 28 febbraio 2018;
- In particolare, per quanto attiene alle politiche di tutela della salute, a richiedere condizioni particolari di autonomia.

Primo Firmatario:

Marta Evangelisti

Altri firmatari:

Luca Cuoghi

Giancarlo Tagliaferri